



## ***Rai - Canone Rai, Anzaldi (IV): "Pensare di aumentarlo è davvero inaccettabile"***

**Roma - 07 set 2020 (Prima Pagina News) "Uno schiaffo ai cittadini e una concorrenza sleale alle imprese private che oramai si sono quasi totalmente sostituite alla Rai nel fare informazione"**

"Davvero a Palazzo Chigi pensano che la decisione di dare ancora più soldi alla Rai avrebbe i voti in Parlamento? Basta vedere cosa è successo al dl Covid, con decine di M5s che non hanno votato la fiducia e io stesso che sono stato assente". Lo ha detto il segretario alla Commissione Vigilanza Rai e deputato di Italia Viva, Michele Anzaldi, in riferimento a quanto divulgato dal quotidiano "La Repubblica", secondo cui, a seguito del no dell'UE sulla legge Gasparri, il canone Rai potrebbe essere spostato dal Governo su Viale Mazzini, portando ad un aumento degli incassi pari a 400 milioni. "Il governo farebbe bene a smetterla con continue forzature. Dare più canone alla Rai significa togliere altre risorse alle tv locali, già pesantemente in crisi per la situazione generale. E poi questa Rai non si merita neanche un euro in più, visti i risultati", continua. "Questa - prosegue - è la peggiore Rai di sempre. Non fa informazione, e quella poca che c'è è faziosa e squilibrata, come ha ravvisato più volte l'Agcom con sanzioni senza precedenti. E poi è la Rai degli sprechi, dei privilegi a conduttori e agenti". Per Anzaldi, "è giusto ridurre la pubblicità alla Rai, forse eliminarla del tutto per togliere alibi a tanti sprechi e privilegi, ma pensare di aumentare il canone è davvero inaccettabile, uno schiaffo ai cittadini e una concorrenza sleale alle imprese private che oramai si sono quasi totalmente sostituite alla Rai nel fare informazione, si pensi a La7 o al ruolo insostituibile delle tv regionali".

*(Prima Pagina News) Lunedì 07 Settembre 2020*